



9. L'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE



7. Il Comitato ONU invita l'Italia ad adottare tutte le misure necessarie per affrontare le raccomandazioni non ancora implementate o implementate in modo insufficiente, comprese quelle riguardanti il coordinamento, l'assegnazione delle risorse e la formazione sistematica sulla Convenzione, la non discriminazione, gli interessi dei minorenni, il diritto all'identità, l'adozione, la giustizia minorile e i minori rifugiati e richiedenti asilo; nonché a fornire un follow-up adeguato alle raccomandazioni contenute nelle presenti osservazioni conclusive.

19. Il Comitato ribadisce la sua raccomandazione di istituire un sistema di formazione regolare, obbligatorio e continuo sui diritti dei minorenni, per tutte le figure professionali che lavorano con le persone di età minore stesse, in particolare funzionari di polizia, carabinieri, giudici e personale penitenziario.

CRC/C/ITA/CO/3-4, punto 7 e punto 19

“L'educazione è in sé un diritto umano e anche un importante strumento per la realizzazione di altri diritti umani” e va considerata secondo un life-cycle approach, in base al quale l'apprendimento è un processo che accompagna tutta la vita umana e in ragione del quale ogni fase della crescita deve permettere lo sviluppo completo delle capacità dei singoli.

È necessario sottolineare anche il notevole apporto che potrebbe dare l'**approccio basato sui diritti umani** (HRBA⁸⁷) per l'educazione agli stessi, in quanto coinvolge il quadro teorico, normativo e pratico ponendovi al centro – come prioritari – l'accesso all'educazione, in particolare a un'educazione di qualità, e il rispetto di tutti i diritti umani. Si tratta di tre dimensioni interdipendenti e interconnesse, e un'educazione basata sui diritti umani necessita della piena realizzazione di tutte e tre le dimensioni.

Anche la **Convezione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza** (CRC, art. 29) conferma l'importanza di un'educazione volta allo sviluppo delle facoltà e delle attitudini della persona di minore età, nonché il rispetto dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali. Richiamiamo l'attenzione anche sul **Programma mondiale per l'educazione ai diritti umani**⁸⁸, giunto alla sua quarta fase (2020-2024), in cui s'invita a dare priorità all'educazione ai diritti umani nei settori di riferimento già individuati nelle fasi precedenti: vale a dire il sistema di istruzione formale – l'istruzione primaria, secondaria, superiore professionale e universitaria – così come la formazione per dipendenti pubblici, funzionari di polizia e militari. Invita inoltre a concentrarsi sull'Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG) per adolescenti e giovani. Si sottolinea, inoltre, la necessità di allargare il Programma per l'educazione ai diritti umani anche ai media e alle organizzazioni della società civile che si occupano di politiche giovanili, persone con disabilità, minoranze, popoli indigeni e donne vittime di violenza.

Si segnala che a **livello europeo** l'adozione, nel marzo 2021, della nuova **Strategia del Consiglio d'Europa per i diritti dei minori (2021 - 2024)**⁸⁹ e quella dello *European Consensus on Development*⁹⁰ da parte del Consiglio nel 2017.

Altri **importanti riferimenti** per l'educazione alla cittadinanza globale sono: **OCSE-PISA** (Programme for International Student Assessment), un'indagine triennale che valuta in quale misura gli studenti di quindici anni nel mondo hanno acquisito le conoscenze e le competenze chiave essenziali per la piena partecipazione alla società; le nuove **Global Education Guidelines**⁹¹ CoE del 2019 che aggiornano le precedenti e introducono nuovi approcci metodologici per la valutazione dell'Educazione Globale; il **Piano d'azione per l'istruzione digitale 2021-2027**⁹² della Commissione Europea che è un'iniziativa politica volta a sostenere l'adeguamento sostenibile ed efficace dei sistemi di istruzione e formazione degli Stati membri dell'UE all'era digitale; la **Proposta di Raccomandazione del**

⁸⁷ Sullo Human Rights-Based Approach si veda il sito HRBA: <http://hrbaportal.org/>

⁸⁸ Cfr. <http://www.ohchr.org/EN/Issues/Education/Training/WPHRE/ThirdPhase/Pages/ThirdPhaseIndex.aspx>.

⁸⁹ Cfr. la versione in inglese della Strategia: https://ec.europa.eu/info/policies/justice-and-fundamental-rights/rights-child/eu-strategy-rights-child-and-european-child-guarantee_en#highlights

⁹⁰ https://ec.europa.eu/international-partnerships/system/files/european-consensus-on-development-final-20170626_en.pdf

⁹¹ <https://rm.coe.int/prems-089719-global-education-guide-a4/1680973101>

⁹² <https://education.ec.europa.eu/focus-topics/digital-education/digital-education-action-plan>



Consiglio Europeo relativa all'apprendimento per la sostenibilità ambientale⁹³ il cui obiettivo è quello di formulare una visione e una comprensione condivisa a livello dell'UE in merito ai cambiamenti profondi e trasformativi necessari nell'istruzione e nella formazione per la transizione verde che si inserisce chiaramente negli ambiti tematici dell'ECG.

Collegato a questo quadro normativo internazionale trova sicuramente ampio spazio il riferimento all'**Agenda 2030** che rappresenta un vero e proprio piano d'azione per le Persone, il Pianeta e la Prosperità a cui tutti gli stati e le organizzazioni della società civile devono fare riferimento nelle proprie politiche ed azioni concrete: anche nel richiamato documento si evidenzia un espresso impegno ad un'educazione di qualità a tutti i livelli⁹⁴.

Sulla base di queste considerazioni, senza dubbio, vanno sottolineati i tentativi da parte dell'**Italia** di ottemperare negli ultimi quindici anni alle raccomandazioni internazionali⁹⁵ delle Nazioni Unite e del Consiglio d'Europa, che sollecitano l'introduzione dell'Educazione ai diritti umani nei curricula scolastici e, oggi, anche dell'ECG.

Nel 2018 si è arrivati alla formulazione della **Strategia Italiana per l'educazione alla cittadinanza globale**⁹⁶, come strumento per la formulazione di un Piano d'Azione pluriennale per promuovere l'ECG in ambito di educazione formale e informale. Questo documento doveva rappresentare il quadro di riferimento per la definizione degli interventi nel settore, ma è rimasto quasi solamente una dichiarazione d'intenti perché poco concreto e senza direttive. L'anno successivo, per dare attuazione alla Strategia è stato elaborato il documento "**Piani territoriali per l'Educazione alla Cittadinanza Globale. Indicazioni per Regioni ed Enti Locali**"⁹⁷, un documento di indirizzo politico elaborato

da una pluralità di soggetti a livello locale e nazionale, contenente alcune indicazioni per formulare Piani di Azione territoriali in modo da coordinare le iniziative locali di ECG e monitorarne la realizzazione.

Come già evidenziato nell'11° Rapporto CRC la **Legge 92/2019, reintroduce l'insegnamento dell'educazione civica**. All'articolo 1 della Legge si sottolinea l'obiettivo della nuova materia scolastica come disciplina che "sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione Italiana e delle istituzioni dell'Unione Europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona". L'articolo 2 evidenzia come tale insegnamento debba essere trasversale e debba occupare 33 ore scolastiche, senza incrementare però il monte ore annuale, ponendosi di fatto a metà strada tra le sei ore previste in Croazia e le 72 ore della Francia⁹⁸.

Anche se con il **Decreto Ministeriale**⁹⁹ del 22 giugno 2020 il **Ministero dell'Istruzione ha reso note le Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica**¹⁰⁰, permangono forti dubbi sulla sua concreta applicazione nella quotidianità delle lezioni. È stata infatti istituita una materia specifica aggiuntiva rispetto ai curricula tradizionali, ma secondo le indicazioni dovrà essere realizzata, in realtà, in maniera trasversale¹⁰¹ a tutte quelle discipline i cui programmi si potrebbero integrare con i contenuti indicati dalla Legge per l'educazione civica.

La preoccupazione sul reale contributo della Legge 92/2019 permane forte anche alla luce del fatto che in nessun documento si fa riferimento, soprattutto per delineare gli obiettivi e il profilo delle competenze e di conseguenza nel definire i curricula, al contesto internazionale dell'ECG in considerazione delle chiare e

⁹³ <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=COM:2022:11:FIN&qid=1642267262231&from=IT>

⁹⁴ Cfr. A/RES/70/1 - Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile (Distr. Generale del 21 ottobre 2015, n. 25).

⁹⁵ CESC/ITA/04 del 26 novembre 2004, n. 13, 29, 31 e Raccomandazione CM/Rec (2010)7 del Comitato dei Ministri agli Stati membri della Carta del Consiglio d'Europa; Osservazioni conclusive del Comitato ONU, 2011.

⁹⁶ Cfr. <https://www.info-cooperazione.it/wp-content/uploads/2018/02/Strategia-ECG.pdf>.

⁹⁷ Novembre 2019.

⁹⁸ Cfr. numero minimo raccomandato di ore di educazione alla cittadinanza impartita come disciplina separata nel corso di un anno a livello di istruzione primaria e secondaria (ISCED 1-3), 2016/2017. Fonte: Eurydice.

⁹⁹ Cfr. https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/m_pi.AOO-GABMI.Registro+Decreti%28R%29.0000035.22-06-2020.pdf/8e785f33-2898-95b1-7326-dcx-c368228f98?t=1592916355595.

¹⁰⁰ Cfr. https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/ALL.+Linee_guida_educuzione_civica_dopoCSPI.pdf/8ed02589-e25e-1aed-1afb-291ce7cd119e?t=1592916355306

¹⁰¹ Nelle Linee guida viene richiamato "il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari".



precise indicazioni sia delle Nazioni Unite, sia del Consiglio d'Europa¹⁰².

Il MIUR aveva destinato quattro milioni di euro annui, a decorrere dall'anno 2020, per la formazione dei docenti sulle tematiche afferenti all'insegnamento trasversale dell'educazione civica, e fin da subito erano sembrate risorse non sufficienti a coprire le necessità dell'intero sistema scolastico italiano e a permettere di colmare il **gap formativo** esistente nei docenti. Del resto la **Nota M.I. 30.11.2021**, prot. n. 37638 del 30.11.21 in materia di formazione dei docenti non include l'educazione civica fra le priorità, ed anzi non è neppure citata. Ci si chiede come possano essere portate avanti le attività concrete e i percorsi tematici formativi di educazione civica se gli stessi insegnanti non ricevono l'aggiornamento necessario per poter realizzare questo insegnamento.

Questa mancanza di formazione da parte dei docenti ha portato ad un adeguamento dei curricula scolastici alle indicazioni della **Legge 92/2019** e alle sue **Linee Guida** diversificato non solo da regione a regione, ma, come al solito, legato alla sensibilità del singolo docente che si assume la responsabilità della propria formazione per educare i propri studenti alle tematiche di cittadinanza globale. Quando, purtroppo, questa sensibilità non c'è, gli studenti si ritrovano a dover approfondire da soli gli argomenti, neanche troppo legati all'educazione civica, anche se inseriti come tali dal docente.

Si valuta, invece, favorevolmente l'iniziativa di AICS dell'apertura di un **Tavolo permanente per l'ECG** nel 2021 all'interno del quale la società civile e altri enti che si occupano di educazione dialogano con il ministero sulle principali tematiche legate alla materia, tra le quali la definizione del Bando sull'ECG¹⁰³, e a fine 2021 e la previsione di elaborare un **PAN – Piano d'Azione Nazionale per l'ECG** all'interno del quale si vogliono dare concrete indicazioni a tutti gli enti che si occupano di ECG.

Sicuramente con questa iniziativa AICS viene incontro alla richiesta di un luogo permanente di confronto sul tema che a più riprese era stata fatta anche nelle raccomandazioni dell'11° Rapporto CRC.

Il MAECI nel **Documento Triennale di Programmazione ed Indirizzo 2021-2023** della Cooperazione Italiana ha evidenziato la necessità di sviluppare programmi di sensibilizzazione all'educazione alla cittadinanza globale per accrescere il consenso politico e il sostegno dell'opinione pubblica rispetto ai temi dello sviluppo globale e della cooperazione internazionale e ha sottolineato anche l'importanza di attuare il PAN dell'ECG. Si accoglie favorevolmente questo impegno anche da parte del MAECI di seguire lo sviluppo delle politiche e delle azioni nell'ambito dell'ECG in Italia. Nonostante l'**emergenza COVID-19** sia ancora in atto, si fa presente che, nell'ultimo anno, molti progetti in ambito di ECG sono stati realizzati nuovamente in presenza, riportando in alto la valenza dei percorsi tematici realizzati face-to-face.

Pertanto, il Gruppo CRC raccomanda:

1. Al **Ministero dell'Istruzione – Direzione Generale per la formazione e l'aggiornamento del personale della scuola** e alla Commissione per la revisione delle Linee Guida nazionali di monitorare l'attuazione della nuova Legge 92/2019 sull'insegnamento dell'Educazione civica e di monitorare l'utilizzo dei fondi che erano stati destinati alla formazione docenti di questa materia;
2. Al **Ministero dell'Istruzione** di costituire un Tavolo interministeriale aperto anche alla società civile, per una revisione dei curricula e, conseguentemente, della formazione iniziale e permanente degli insegnanti che abbiano conseguito titoli specifici, in particolare nelle scuole secondarie, alla luce di tutte le indicazioni degli organismi internazionali;
3. Al **Ministero dell'Istruzione** di far superare il gap formativo degli insegnanti anche attraverso l'assunzione di personale docente qualificato mediante modalità di reclutamento più snelle, frequenti ed efficaci per le scuole di ogni ordine e grado.

¹⁰² Tra cui "Global Citizenship Education: topics and learning objectives" e "Global Citizenship Education: preparing learners for the challenges of the 21st century" dell'UNESCO e "How all teachers can support citizenship and human rights education: a framework for the development of competences" del CoE; questi strumenti sono fondamentali e necessari per chiunque voglia lavorare in ambito ECG.

¹⁰³ Bando 2021 per la concessione di contributi a Iniziative di sensibilizzazione ed educazione alla cittadinanza globale proposte da Enti Territoriali e Organizzazioni della Società Civile e soggetti senza finalità di lucro.